

1 / 2013

FARM FORUM

La rivista di Case IH



Spread the Red
**La Convention Europea 2012
dei concessionari Case IH**

Farmall
**Il pratico tuttofare nel
segmento dai 55 ai 114 CV**

Le nuove LB 4 :
Pressare meglio

SUPERA OGNI ASPETTATIVA.

EFFICIENTE, VERSATILE, PERFORMANTE. IL NUOVO FARMALL U.

Grazie ai motori Efficient Power di ultima generazione, il nuovo Farmall U offre prestazioni eccezionali e la massima efficienza dei consumi di carburante. Dotato di una cabina spaziosa e confortevole, con comandi intuitivi simili a quelli impiegati sui trattori Case IH più grandi, il Farmall U è la scelta migliore per i clienti con le più alte aspettative.



MAX SERVICE
00800 227344 00 • 00800 CASE IH 00

CNH CAPITAL

www.caseih.com

INDICE

- 03 Editoriale
- 04 „Spread the Red“ La Convention Europea 2012 dei concessionari Case IH



- 06 Case IH Farmall – Il pratico tuttofare nel segmento da 55 fino a 114 CV
- 08 Efficient Power di Case IH conquista altri record
- 09 Delicato per il terreno efficiente per il magazzino
- 10 Pressare meglio! La nuovabig baler LB4 lavora con maggiori prestazioni
- 12 I trattori Case IH per il futuro vengono progettati nella massima segretezza a Burr Ridge
- 14 La Réunion: sulle vie del rum – e innanzitutto dello zucchero
- 16 Le esperienze dei professionisti con Efficient Power
- 18 La tecnologia di domani, già applicata nella pratica oggi
- 19 novità del fanshop Case IH Case IH Quadtrac insieme contro il cancro
- 20 La fiducia contraddistingue l'atmosfera
- 21 Grande potenziale di crescita nella produzione agraria globale
- 22 La lavorazione sito-specifica del terreno risparmia tempo e energia
- 24 Un'EIMA di successo
- 26 Una scommessa per l'ambiente

EDITORIALE

QUANDO CI VUOLE, CI VUOLE IL "SERVIZIO BEST-IN-CLASS" PER LA VOSTRA ATTIVITÀ



Care lettrici, cari lettori di Farm Forum,

Il motto di Case IH è "La tecnologia di domani già applicata nella pratica oggi". Questo vale non solo per la nostra tecnologia agricola, ma anche per il servizio che l'accompagna. Negli ultimi anni ci siamo posti l'obiettivo di offrirvi un servizio di classe mondiale per l'utilizzo delle macchine agricole Case IH. Per questo, negli ultimi mesi abbiamo ampliato considerevolmente la nostra organizzazione per l'assistenza e le parti di ricambio. Grazie ad una rete di oltre 2.500 centri di assistenza in Europa, vi garantiamo la disponibilità della vostra macchina con una diagnosi tempestiva e, se necessario, una riparazione rapida. Pertanto, i nostri team vengono preparati in maniera ottimale con la migliore formazione possibile, per esempio, nel nostro nuovo centro di formazione ubicato a St. Valentin, o con strumenti diagnostici e di servizio avanzati. Con i nostri contratti di servizio, come ad esempio il Max Service, siamo in grado di offrire nuovi concetti per un'assistenza e manutenzione della massima affidabilità.

Anche nella fornitura dei pezzi di ricambio siamo noi a definire gli standard per il settore. Il nostro obiettivo, anche in questo caso, è quello di fornire un "Servizio Best in Class". Anche per questo motivo, negli ultimi dodici mesi abbiamo introdotto in Europa un sistema logistico sofisticato: sette depositi con oltre 185.000 metri quadrati di spazio di magazzino, dove vengono stoccati continuamente oltre 700.000 parti di ricambio. Una base ottimale per fornire ai nostri clienti quasi tutti i pezzi di ricambio necessari nel giro di 24 ore. Dopotutto, lo scorso anno abbiamo lavorato oltre 9.000.000 di ordinativi per i pezzi di ricambio e fornito ai nostri concessionari e clienti oltre 72.000 tonnellate di parti di ricambio.

Ma non basta. I sistemi telematici che stiamo introducendo attualmente in tutta Europa rappresentano una nuova dimensione per la progettazione professionale di veicoli e macchinari e quindi anche il passo successivo in termini di servizio. Con questi sistemi, siamo in grado di intervenire prima che accada qualcosa, e il monitoraggio online fornisce un nuovo concetto di assistenza e riparazione.

L'eccellenza del rosso, su cui si può contare.

Cordiali saluti,

Matthew Foster
Vice-President e General Manager Case IH Europa

COLOPHON

Farm Forum offre informazioni sui prodotti Case IH, informazioni sulle tendenze dell'agricoltura nonché racconti di esperienze vissute per aiutarvi a gestire con successo la vostra azienda agricola.
Editore: CNH Österreich GmbH, Steyrer Straße 32, 4300 St. Valentin, Austria
Numero 1/2013



PIÙ DI 1200 PARTECIPANTI PROVENIENTI DA 29 PAESI EUROPEI HANNO PARTECIPATO ALLA CONVENTION DEI CONCESSIONARI EUROPEI PER SOSTENERE LO SLANCIO E IL SUCCESSO DEL MARCHIO / CASE IH IN CRESCITA IN TUTT'EUROPA / PRESENTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI VENDITA FINO AL 2015 E DEI NUOVI PRODOTTI PER LA STAGIONE 2013

„SPREAD THE RED“ LA CONVENTION EUROPEA 2012 DEI CONCESSIONARI CASE IH

Case IH si è presentata alla fine di ottobre alla conferenza dei concessionari europei tenutasi a Linz, in Austria, come azienda innovativa e orientata alla crescita. Dopo i successi degli ultimi anni, l'obiettivo adesso è quello di caratterizzare ulteriormente il proprio profilo di fornitore di servizi per le aziende agricole efficienti e produttive. Con lo slogan "Spread the Red" ("Diffondi il Rosso"), il management europeo ha presentato gli altri dati essenziali della strategia europea per la crescita e non è stato avaro di novità.

"Sono convinto", ha dichiarato Andreas Klauser, Presidente e CEO di Case IH, "che in Europa procediamo su una strada che non ha nulla da invidiare alla crescita significativa registrata negli Stati Uniti. Abbiamo prodotti innovativi che definiscono gli standard di settore, dipendenti e concessionari motivati, un servizio di altissimo livello - e pertanto la rete paneuropea può contribuire in modo affidabile al successo degli agricoltori."

Matthew Foster, Vicepresidente di Case IH e responsabile per il mercato europeo, si esprime con altrettanta chiarezza, "Il nostro obiettivo dichiarato è la rapida evoluzione del mercato in Europa. Case IH è un marchio dinamico chiaramente orientato verso il cliente e le sue esigenze." E aggiunge: "Abbiamo chiesto ai nostri

clienti quello di cui avevano realmente bisogno, e la risposta ha rappresentato per noi un chiaro punto di riferimento: affidabilità, prestazioni elevate, costi contenuti, disponibilità rapida dei pezzi di ricambio e delle riparazioni."

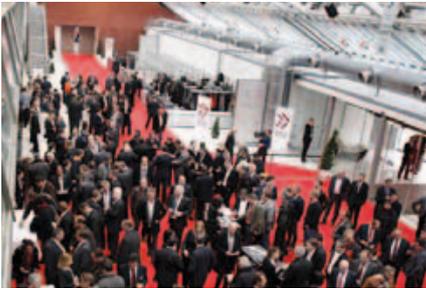
Soprattutto con le mietitrebbie, ha sottolineato Paul Harrison, Harvesting Manager per l'Europa, si sente parlare specificamente delle esigenze del mercato europeo. Motori più potenti, migliore efficienza nel consumo di carburante, serbatoio per il grano di maggiori dimensioni, testate di maggiore capacità, i cingoli, ma anche la gestione dei residui colturali, sono tutti elementi molto importanti. E: "Un fattore molto importante per l'Europa sarà che, grazie alle tecnologie innovative come il nostro Advanced Farming System (AFS) per l'agricoltura di precisione, si presenteranno possibilità di eseguire online, praticamente in diretta dall'ufficio dall'ufficio, diagnosi dei guasti e correzioni mentre le macchine sono in funzione", aggiunge Harrison.

Case IH sviluppa chiaramente tutte le classi di potenza

Un altro fattore importante, secondo Matthew Foster sarà costituito, oltre alla leadership di Case IH nel segmento dei trattori di alta potenza, dal fornire anche alle imprese di piccole e medie

dimensioni una tecnologia ugualmente innovativa e affidabile. Nell'ambito della nostra strategia di crescita europea, "Spread the Red" ("Diffondi il Rosso") - stiamo ampliando intensivamente la nostra gamma di trattori tuttofare per le aziende di piccole e medie dimensioni, e anche in questo caso uno dei nostri numerosi punti di forza è rappresentato dai motori di classe mondiale FPT. L'eccellente rete dei nostri concessionari competenti è, anche questo viene detto in modo esplicito da Matthew Foster, senza dubbio uno dei presupposti fondamentali per la "Red Excellence", al fine di sostenere l'obiettivo di Case IH volto ad offrire in modo durevole e affidabile molto di più di un mero servizio standard.





FARMALL: DALLACASE IH IL PRATICO TUTTOFARE NEL SEGMENTO DAI 55 AI 114 CV

Il nome Farmall è profondamente radicato nella storia della Case IH. Già nel 1922, Case IH presentò la prima serie di Farmall che crebbe fino a diventare un modello di successo, non da ultimo per la sua affidabilità e versatilità. Proprio a questa tradizione ha fatto riferimento Case IH, con la nuova serie di Farmall, in occasione della presentazione dei prodotti che si è tenuta in Svizzera alla fine di luglio. In quell'occasione Case IH ha presentato la gamma attuale di trattori disponibili nelle denominazioni della serie Farmall U, Farmall C e Farmall A. FarmForum era presente: ecco alcune prime impressioni.

Farmall U – il tuttofare nel segmento 100 CV

La serie Farmall U è stata completamente ridisegnata e coerentemente progettata per essere utilizzata come un trattore a tutto tondo, per la manutenzione e con caricatore anteriore. Oltre al nuovo design, la serie Farmall ha una modernissima tecnologia motoristica, al cui centro è posto un nuovo motore con un innovativo sistema di pulizia delle emissioni basato sul sistema EGR. Sono disponibili per la commercializzazione tre modelli nelle potenze di 95, 105 e 115 CV.

Farmall U - motori moderni

Inoltre, la serie Farmall U Efficient Power è caratterizzata da miglioramenti delle prestazioni in tutte le aree funzionali, quali PTO e potenza idraulica, e presenta interessanti novità. Tra queste il nuovo 3,4 litri common rail munito di turbo wastegate con intercooler e un sistema EGR esterno. Al fine di soddisfare le future norme sulle emissioni Tier4, Case IH ha deciso per il nuovo Farmall U EP di affidarsi alla tecnologia EGR. Questa nuova tecnologia utilizza, insieme a un sistema di ricircolo esterno dei gas di scarico, un catalizzatore di ossidazione raffreddato e un sistema di post-trattamento del particolato diesel. Quindi, il nuovo Farmall Serie U soddisfa gli standard per le emissioni EU 3b e Tier4 interim.

Farmall U – trasmissioni per tutte le condizioni d'uso

Per i nuovi Farmall U serie EP sono disponibili diverse trasmissioni tra cui scegliere. Tra queste la Power Shuttle 12x12 nella versione standard oppure la Power Shuttle 24x24 con un cambio a due stadi per una maggiore comodità di guida. Quale dotazione opzionale è disponibile un Power Shuttle 20X20 con superriduttore.

Farmall U - potenza sul retrotreno

Sono stati apportati miglioramenti e aumenti di potenza anche sul retrotreno. Per esempio, il Farmall EP dispone di una potenza di sollevamento di fino a 5400 chilogrammi e un sistema idraulico di sollevamento posteriore a comando elettronico che controlla tutte le funzioni più importanti, per esempio, la posizione di controllo, la sicurezza di trasporto, l'altezza massima di sollevamento.

Farmall C – il nuovo trattore da caricatore anteriore della Case IH

La serie di trattori Farmall C include i trattori tra i 55 e i 75 cavalli di potenza, disegnati specificatamente per l'utilizzo in azienda, nell'agricoltura e nelle colture speciali. La massima manovrabilità, un rapporto peso potenza eccezionale e un sistema idraulico molto versatile caratterizzano i trattori di questa serie.

Si tratta di una nuova concezione di trattore tuttofare, progettato per l'uso costante in azienda, ad esempio per lavori con il caricatore anteriore oppure per l'utilizzo negli allevamenti di bestiame.

Grazie alla sua struttura compatta, il nuovo Farmall C è adatto anche per l'impiego in orticoltura, nonché nelle colture speciali. Grazie all'ampia visibilità e alla vista delle principali aree di lavoro, definisce nuovi standard in termini di visibilità.





Farmall C - motori agili e moderni

La nuova serie di trattori Farmall C sostituisce la serie precedente QUANTUM C nelle gamme di potenza tra 55 e 75 CV e al momento dell'introduzione sul mercato è costituita da tre motorizzazioni con motori da 55/41, 65/48 e 75/55 CV/kW. La nuova serie Farmall è azionata da un motore FPT (Fiat Powertrain) a 4 cilindri da 3,2 litri. La nuova serie Farmall associa un design compatto a motori potenti per creare un ottimo rapporto peso/potenza. Il risultato è un trattore potente e al tempo stesso agile.

Farmall C - estremamente maneggevole!

Grazie al passo corto, la distanza ravvicinata delle ruote consente un raggio di sterzata di soli 3,80 metri. Si può scegliere tra la trasmissione sincronizzata a 12x12 marce e una trasmissione con super riduttore a 20x20 marce. Entrambe le trasmissioni possono essere dotate di inversore meccanico oppure di Power Shuttle. La velocità massima di avanzamento è di 40 chilometri orari, mentre il super riduttore opzionale offre velocità lente fino a un minimo di 123 metri l'ora.

Farmall C - una cabina che offre il massimo benessere

Durante la progettazione della nuova serie Farmall C, gli ingegneri Case IH hanno puntato soprattutto sull'ergonomia e sul comfort dell'operatore. I Farmall C sono quindi dotati per la prima volta di una cabina di tipo Flatdeck.

Questa consente di avere un pavimento completamente piano per l'intera area della cabina. Il design innovativo del tetto ad alta visibilità completamente apribile permette di visualizzare facilmente il caricatore frontale a tutta altezza. Inoltre, la serie dispone di un sedile completo per passeggero

Farmall A - più universale, più agile e più efficiente

La nuova serie Farmall A che, al momento dell'introduzione sul mercato è costituita da sei trattori nella gamma di potenze tra 65 e 113 CV, completa l'offerta attuale di trattori Case IH nel segmento dei trattori tuttofare maneggevoli e flessibili nelle gamme inferiori di potenza. La serie Farmall A è composta da trattori economici e molto efficienti, che si caratterizzano per la potenza dei loro motori e la guida agile, e infine per una struttura molto compatta che garantisce un'elevata manovrabilità e facilità d'uso.

Il cuore dei trattori Farmall serie A è costituito da tre moderni motori turbo prodotti dalla Fiat Powertrain muniti del sistema di pulizia delle emissioni EGR per soddisfare gli standard attuali per le emissioni. Sono caratterizzati da un design robusto e compatto.

Tra le caratteristiche dei motori ci sono la coppia elevata che garantiscono meno cambi di marcia e massima efficienza, insieme a un basso consumo specifico di carburante.

Inoltre, la nuova serie Farmall A viene offerta con un'ampia scelta di trasmissioni. Quindi, gli agricoltori possono scegliere, a seconda delle proprie necessità, tra un cambio molto

economico di tipo Shuttle 12x12, un cambio con superriduttore 20x20 oppure un cambio 12x12 con Power Shuttle. Il Power Shuttle garantisce cambi di direzione uniformi, una scelta ottimale del rapporto in tutte le situazioni operative e quindi maggiore comfort per il guidatore.

Manovre più rapide

Grazie alla levetta della trasmissione Power Shuttle posizionata direttamente sul volante, è possibile eseguire manovre di cambio direzione, ad esempio con il caricatore anteriore in modo visibilmente più comodo e rapido.

Farmall A - la nuova zona di comodità

Nella nuova cabina dei trattori della serie Farmall sono state applicate le più recenti scoperte in campo ergonomico. Questo inizia con un accesso alla cabina ampio e comodo, poiché i comandi importanti si trovano nel lato destro della cabina.

Uno degli elementi distintivi della cabina è la finestra alta, integrata direttamente nel tetto. Questo migliora ulteriormente la visibilità nell'area superiore di lavoro anteriore. Nel tetto della cabina sono stati inseriti direttamente nuovi proiettori potenti.

Alta manovrabilità

Grazie alla nuova geometria dello sterzo è possibile ottenere un raggio di sterzata di soli 5,10 metri. In combinazione con il design compatto, questo si traduce in condizioni ottimali, per esempio per il lavoro nelle stalle o nei raccolti a file.



I TRATTORI CASE IH HANNO SUPERATO IN MODO CONVINCENTE LE PROVE NEL CONFRONTO TRA TRATTORI ESEGUITO PRESSO IL NEBRASKA TRACTOR TEST LAB / STEIGER 600 HA OTTENUTO LA VOTAZIONE MIGLIORE PER LA POTENZA DI TRAINO E L'EFFICIENZA NEI CONSUMI DI CARBURANTE.

EFFICIENT POWER DI CASE IH CONQUISTA ALTRI RECORD



Già poco tempo dopo la sua introduzione, il sistema Efficient Power di Case IH ha dimostrato una grande efficienza nella pratica agricola. Le prestazioni elevate e un'efficienza del carburante significativamente superiore fanno del sistema Efficient Power la soluzione leader del settore grazie ai suoi nuovi standard. Nel frattempo, oltre 15.000 trattori Steiger, Puma e Magnum sono al lavoro nelle aziende agricole con il sistema Efficient Power.

Al cuore del sistema Efficient Power ci sono le tecnologie dei motori più innovative e un sistema di pulizia delle emissioni basata sulla tecnologia SCR con AdBlue.

La purificazione dei gas di scarico avviene in un sistema separato all'esterno del motore. Così si ottiene una potenza significativamente maggiore e un consumo di carburante visibilmente inferiore, nonché una maggiore affidabilità. I motori sono tarati in fabbrica per ottenere le massime prestazioni, senza aumentare l'emissione di gas nocivi o riduzione della loro efficienza. La taratura precisa del processo di combustione e l'eliminazione del ricircolo dei gas di scarico all'interno del motore hanno come risultato un'evidente maggiore efficienza nei consumi di carburante.

Prove pratiche estese negli Stati Uniti

Questo ora è dimostrato anche dai test attuali condotti nel Nebraska Tractor Test Lab, uno dei principali laboratori indipendenti di test e ricerca per la tecnologia dei trattori negli USA.

Vincitore nei test del Nebraska Tractor Test Lab

I risultati del Nebraska Tractor Test Lab mostrano che i trattori Case IH con motori Tier 4A stabiliscono nuovi record per il settore in termini di consumo di carburante, per esempio il Case IH Steiger 600.

Non solo attualmente è il trattore più potente in produzione con un record nei test di trazione, ma si porta a casa anche il miglior risultato per quanto riguarda l'efficienza del carburante.

Alla massima potenza, lo Steiger 600 ha un'efficienza pari a 8,4 percento superiore al migliore trattore successivo concorrente (John Deere 9630). I risultati sono ancora migliori grazie a una prestazione di trazione del 75 percento. Qui lo Steiger 600 è più efficiente del 10,5 percento. I test di laboratorio indicano che l'intera serie Steiger evidenzia vantaggi

significativi nell'efficienza del carburante e nella potenza di traino rispetto ai migliori modelli della concorrenza, racconta Gabriele Hammerschmid, marketing manager per i trattori Case IH in Europa.

Trendsetter del settore

Già diversi anni fa Case IH decise di adottare SCR come tecnologia chiave per soddisfare le normative mondiali sempre più stringenti relative alle emissioni. Dal 2004 Case IH lavora insieme agli specialisti di motori FPT per lo sviluppo di innovazioni nel campo dei motori per macchine agricole che soddisfino le norme Tier4. "Altri trattori e costruttori di macchine agricole si sono decisi, e molto tardi, ad adottare nella maggior parte dei casi altre soluzioni. Adesso sono costretti a migliorare i concetti adottati. I clienti di Case IH ricevono una tecnologia che soddisfa già oggi quelle che saranno le norme di domani, e questo con una tecnologia che si è già dimostrata valida nella pratica e che ha trovato conferma della sua efficienza e sicurezza funzionale da parte di riconosciuti istituti di ricerca", racconta Gabriele Hammerschmid.



CONTOTERZISTI DEL MÜNSTERLAND OCCIDENTALE SI AFFIDANO ALLE MIETITREBBIA CASE IH / LA MASSIMA POTENZA DI TREBBIATURA È IMPRESCINDIBILE PER IL CONTOTERZISTA / ROTORI E CINGOLI DELLA AXIAL FLOW OFFRONO PRESTAZIONI OTTIMALI / FACILTÀ D'USO E MANUTENZIONE GRAZIE ALL'UTILIZZO DI UN NUMERO INFERIORE DI CINGHIE E A UNA CABINA CON GRANDE VISIBILITÀ

DELICATO PER IL TERRENO EFFICIENTE PER IL MAGAZZINO



Perdita per grano danneggiato minima, potenza di trebbiatura molto alta e ottima paglia, questo è il giudizio finale che l'azienda contoterzista Agrarservice del Westmünsterland e il contoterzista Friedrich Gottschalk danno della loro esperienza di lavoro con le nuove mietitrebbia Case IH modello 7230 e 7120.

Cingoli che rispettano il terreno

Andre Hübers, collaboratore del contoterzista Friedrich Gottschalk di Isselburg e operatore di una mietitrebbia Axial Flow 7230, spiega: "utilizziamo da un paio di settimane questa macchina con un sistema di trazione a cingoli e lo possiamo utilizzare in modo più che ottimale su campi bagnati e sui terreni collinari. In un primo momento bisogna abituarsi alla guida con i cingoli, ma la pressione sul terreno con i cingoli è considerevolmente inferiore. I nostri clienti in questa zona vogliono interventi che risparmino il suolo, e per questa macchina è sicuramente la soluzione giusta."

Il sistema a cingoli ha già dimostrato il suo valore con il Case IH Quadtrac per trazione, pressione sul terreno e larghezze di trasporto inferiori. Per questo motivo è già stato inserito per i terreni più difficili nelle mietitrebbia Case IH della serie 7230.

Un tubo rotore piccolo che riduce al massimo la percentuale di grano danneggiato

L'elemento tecnico chiave del sistema Axial Flow è il rotore Small Tube. Nelle mietitrebbia Case IH questo sostituisce il battitore tradizionale utilizzato nelle macchine convenzionali. Il passaggio dalla trebbiatura alla separazione

avviene senza soluzione di continuità con il rotore singolo. A basse velocità del rotore viene raggiunta un'elevata forza centrifuga. Il risultato è un processo di trebbiatura delicato, grazie al quale solo prodotto intatto raggiunge il serbatoio del cereale. In funzione del prodotto, la velocità del rotore può essere aumentata. Le spranghe sono disposte a spirale tripla intorno al rotore per fornire una trebbiatura ottimale, una qualità perfetta della paglia ed un consumo ridotto di carburante.

La mietitrebbia Axial Flow del contoterzista Gottschalk è dotata di una barra di taglio Vari Flex da otto metri. Grazie a questa testata riesce a lavorare quattro ettari l'ora, con una dimensione di campo media dei clienti intorno a Isselburg di tre ettari e mezzo. Con le dimensioni di testate di raccolta, la velocità di avanzamento può arrivare fino a nove chilometri l'ora. Anche lo scarico del serbatoio della granella con i suoi 141 l/s è estremamente veloce.

Case IH 7120, prestazioni impareggiabili

Ad Ahaus, Wilhelm Lamsing della Agrarservice Westmünsterland descrive già la mietitrebbia Case IH 7120 come un'arma meravigliosa. Per la sua impresa è essenziale avere una potenza elevata di raccolta, visto che le finestre temporali dedicate si restringono sempre di più. La mietitrebbia della Case IH è in grado di trebbiare tre ettari e mezzo di frumento in un'ora. Con una dimensione media di campo di tre ettari, questa è una grande conquista. La percentuale del grano danneggiato è estremamente bassa, secondo Lamsing, quasi dello zero per cento, un risultato che convince sia il contoterzista che il cliente.

Costi di manutenzione minimi, riduzione dei consumi di carburante e grande facilità d'uso

Le mietitrebbia della Case IH hanno un numero di cinghie e di componenti mobili sensibilmente inferiore rispetto alla concorrenza. In questo modo vengono ridotti i problemi di slittamento e usura, fatto che riduce enormemente i tempi di manutenzione. Tutto a vantaggio dei tempi di funzionamento elevati e costi di manutenzione ridotti.

Il modello 7230 è dotata dei nuovissimi motori che soddisfano la normativa Tier 4a. Gli ossidi di azoto e il particolato vengono rimossi dalle emissioni tramite il processo di riduzione catalitica selettiva (SCR) e la tecnologia AdBlue, che contemporaneamente riduce anche il consumo di carburante.

La facilità d'uso dei trattori Case IH si trova anche sulle mietitrebbia. Grazie alla leva Multicontroller tutte le funzioni vengono comandate con una sola mano. I comandi di uso più frequente sono definiti chiaramente ed ergonomici. In questo modo è possibile controllare facilmente tutte le funzioni della barra di taglio e del tubo di scarico del serbatoio della granella.

SULLA NUOVA SERIE LB SONO STATE INTRODOTTE NUMEROSE INNOVAZIONI CHE GARANTISCONO UN NOTEVOLE INCREMENTO DI PRESTAZIONI RISPETTO AL MODELLO PRECEDENTE, E A SECONDA DELLA SITUAZIONE, IL 20 PERCENTO IN PIÙ DI POTENZA

PRESSARE MEGLIO! LA NUOVA BIG BALER LB4 LAVORA CHIARAMENTE CON MAGGIORI PRESTAZIONI

Un design unico, un'efficienza significativamente maggiore e moltissime innovazioni caratterizzano la nuova generazione di presse per balle di grandi dimensioni prodotte da Case IH, la serie LB4. In occasione del Field Day per l'Europa che si è tenuto nei pressi di Magdeburgo a metà agosto, Case IH ha presentato per la prima volta al pubblico specializzato la pressa LB4 per balle di grandi dimensioni.

Al momento del lancio sono disponibili tre modelli, la nuova LB 334 (dimensione balla di 80x90 centimetri), la LB 424 (dimensione balla di 120x70 centimetri) e la LB 434 (dimensione balla di 120x90 centimetri).



Pressa universale per tutti i tipi di raccolto

Nella nuova serie LB quasi tutte le funzioni sono state riviste e rielaborate ed in alcuni ambiti sviluppate ex-novo, per esempio, la stabilissima struttura del telaio centrale o il nuovo sistema di raccolta del rotore per un assorbimento efficace del materiale da pressare. Inoltre, i tecnici Case IH hanno riutilizzato i componenti collaudati della precedente serie LB, grazie anche alla altissima affidabilità del sistema di legatura doppio. Inoltre, ora un nuovo sistema di pulizia ad alta pressione garantisce la massima pulizia e sicurezza nella zona di legatura.

Il nuovo design porta solo vantaggi

Il segno di riconoscimento esterno della nuova serie LB è il design di progetto completamente nuovo. Per la prima volta, qui vengono utilizzati materiali plastici compositi estremamente resistenti, che oltre al risparmio in termini di peso, grazie al design arrotondato, garantisce una minore penetrazione della polvere nella pressa e un ridotto deposito di sporco sulla macchina. L'intero cofano anteriore può essere aperto con semplicità e offre quindi un accesso ottimale per la manutenzione di tutte le unità di azionamento.

Maggiori prestazioni nella raccolta

Ci sono moltissime novità nel sistema di raccolta della LB 4. La larghezza di lavoro è ora di 2,40 metri. Un premiandana, disponibile a scelta nella versione a pettine o a rullo, e una coclea superiore aggiuntiva con cilindro di trattenuta posizionato centralmente, garantiscono una raccolta del materiale rapida ed esente da sprechi, anche nel caso di colture ingombranti come nel caso degli stocchi di mais. Le ruote di profondità possono essere adattate alle nuove condizioni di lavoro senza necessità di attrezzi. Nuovi materiali e componenti robusti, ad esempio nell'ambito del Pick-Up, garantiscono maggiore stabilità e consentono l'utilizzo in tutti i tipi di coltura, tra queste anche le colture da biomassa, come ad esempio gli stocchi di mais.

L'altezza del Pick-Up è quindi sempre regolata in modo ottimale per la raccolta della coltura, in modo da ridurre al minimo i danni al raccolto. Sulla capezzagna le grandi ruote di livello pneumatiche garantiscono la massima protezione del suolo. Per potersi adattare in modo ottimale ai vari contorni del terreno, il Pick-UP idraulico regolabile in altezza è dotato di un sistema di ammortizzazione regolabile, che supporta le ruote di livello replicandone l'azione sul terreno. Se necessario, per pareggiare le andane non uniformi è possibile regolare manualmente il premiandana standard o il premiandana a rullo opzionale.

Flusso ottimale del prodotto e riempimento più rapido della camera di pressatura

Durante la progettazione del sistema di pressatura, gli ingegneri di Case IH hanno puntato soprattutto a una maggiore velocità del valore di flusso del prodotto. Nuovi materiali e modifiche del design garantiscono un flusso più rapido e diretto all'interno della pressa. Inoltre, il canale di pressatura e i punti di trasferimento sono stati adattati uno sull'altro, ad esempio del Pick Up nel canale di pressatura. A causa del flusso evidentemente più rapido del prodotto nella pressa, è stato



possibile adattare la velocità di trasmissione a 48 colpi il minuto. Nel complesso, questo miglioramento delle prestazioni di pressatura consente di ottenere il 20 per cento di potenza in più, a seconda delle condizioni di utilizzo, rispetto ai modelli precedenti.

Compatta e maneggevole

Nonostante la maggiore potenza e capacità, la serie LB si contraddistingue per la sua struttura estremamente compatta. Anche con gli pneumatici da 600, la macchina rimane sotto i tre metri di larghezza. È possibile raggiungere, nel rispetto delle normative stradali, velocità di 60 chilometri orari.



Nuova piattaforma di manutenzione

La nuova LB4 dispone di una nuova piattaforma di manutenzione sulla coda. Una salita più sicura sulla coda della macchina consente un accesso più agevole alla piattaforma di manutenzione, dove tutti gli interventi di manutenzione possono essere eseguiti in sicurezza.

I pannelli laterali consentono anche un accesso confortevole e sicuro. Grazie al nuovo design, anche la penetrazione di polvere è inferiore.

Il pacchetto comfort disponibile opzionalmente fornisce una ringhiera sicura per la piattaforma, una grande scatola per gli attrezzi a prova di polvere ed un serbatoio d'acqua per lavarsi le mani

Innovazioni AFS

I moderni sistemi di gestione e controllo AFS sono montati di serie sulla macchina. Apparecchiature di controllo di gamma superiore, quali i monitor a colori opzionali AFS 300 e AFS 700, controllano la pressa. In modo che sia anche possibile controllare la macchina con trattori Isobus compatibili di altri produttori.

La nuova assistenza alla guida offre maggiore qualità

Sui monitor AFS vengono costantemente tenute sotto controllo e visualizzate le funzioni più importanti della pressa, ad esempio la funzione di legatura. Una nuova funzione che è stata introdotta per la prima volta nella 4a serie è l'aiuto alla guida per il riempimento a destra e a sinistra, specialmente per le andane di colture piccole e irregolari. In queste condizioni vengono pressate balle uniformi e dimensionalmente stabili. Sui monitor AFS Pro 700 è possibile visualizzare contemporaneamente le immagini di telecamere di sorveglianza multiple.

Come optional è disponibile un logger GPS per il controllo dell'umidità e con il sistema di pesatura balla per la documentazione del peso e dell'umidità della balla. I dati possono essere opzionalmente esportati in una chiavetta USB. Con il GPS Data Logging e un software di mappatura per computer, sono disponibili tutti i dati importanti relativi alla pressatura, per recuperarli in qualsiasi momento.

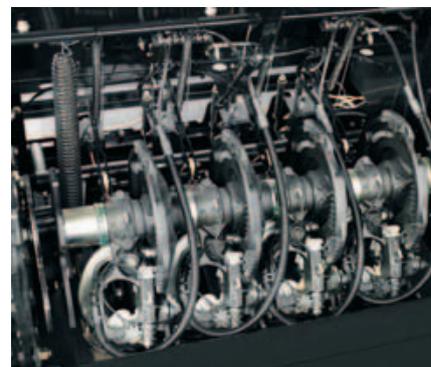
Due espulsori di balle in una rotapressa.

L'espulsore di balle standard svuota l'ampia apertura della camera di pressatura. L'espulsore balle parziale aggiuntivo espelle solo le balle posteriori complete, in questo

modo lo scivolo può essere ripiegato per il trasporto, mentre le balle ancora in lavorazione rimangono all'interno della rotapressa.

Meno interruzioni del lavoro

Per migliorare le prestazioni si è anche intervenuti sul dispositivo di legatura. Adesso è possibile portare complessivamente 32 rotoli. Questo garantisce tempi ridotti di installazione e inattività.



I NUOVI TRATTORI E MIETITREBBIA DI CASE IH VENGONO IDEATI E PROGETTATI A BURR RIDGE, NELLO STATO USA DELL'ILLINOIS. LAVORIAMO DIETRO LE QUINTE DI UN CENTRO DI RICERCA CHE APPARTIENE AD UNO DEI GRUPPI PIÙ IMPORTANTI SU SCALA MONDIALE.

I TRATTORI CASE IH PER IL FUTURO VENGONO PROGETTATI NELLA MASSIMA SEGRETEZZA A BURR RIDGE



Grazie al centro di realtà virtuale è possibile ridurre la produzione dei prototipi "reali", necessari per la progettazione di un nuovo modello.

Il centro di produzione di Burr Ridge, uno dei tratti distintivi del gruppo CNH, è ubicato a 30 chilometri a ovest di Chicago, Illinois, nel cuore delle vaste aree agricole degli Stati Uniti. Qui, accanto agli uffici di gestione aziendale si trova anche uno dei più importanti centri di ricerca e sviluppo del Gruppo al mondo. Da decenni, in questo luogo vengono ideati, sviluppati e testati, nella massima segretezza, i trattori, le mietitrebbia e le seminatrici da mais Case IH. «Burr Ridge è uno dei 28 centri di questo tipo gestiti dal Gruppo a livello mondiale. 16 di questi centri si trovano nel continente americano e 12 di questi negli Stati Uniti», ci spiega Scott Clausen, Direttore della pianificazione del prodotto e dello sviluppo dei trattori. Il centro di Burr Ridge è specializzato nell'ideazione e progettazione di nuove mietitrebbia, trattori compatti e ad alte prestazioni, caricatori per uso agricolo, macchine seminatrici e anche motori. Inoltre, il centro sviluppo è responsabile dei materiali e macchinari per l'edilizia.

L'inizio con FARMALL

Le strutture di Burr Ridge sono da tempo il punto di partenza dei nuovi prodotti Case IH. «Tutto iniziò nel 1917, quando International Harvester decise di utilizzare lo stabilimento come azienda sperimentale per vacche da latte», racconta Scott Clausen. «Il primo trattore FARMALL è stato progettato, prodotto, collaudato e approvato per il lancio sul mercato a Burr Ridge, nel 1923. Dopodiché, nel 1959 l'edificio principale venne ufficialmente trasformato in un centro di ricerca e progettazione dei prodotti. Dal 2007 Burr Ridge è la sede centrale del Gruppo. Sotto lo stesso tetto oggi si trovano riuniti la direzione, il reparto vendite e il reparto sviluppo con complessivamente 600 collaboratori.»

Progettazione e collaudo delle macchine sul campo

Oggi lo stabilimento si estende su una superficie complessiva di 54 ettari, sul quale si trovano quattro edifici con una superficie di 4 ettari. «Burr Ridge» dispone inoltre di una pista ovale di 1,850 km per il collaudo dei macchinari, servizi di ricerca con laboratori associati, centri per la progettazione del prodotto e per lo sviluppo del materiale oltre ad un centro di realtà virtuale realizzato secondo lo stato dell'arte», aggiunge il product manager. I team di ingegneri attivi a Burr Ridge studiano e sviluppano nuovi materiali, che provvedono poi a testare in condizioni estreme per prestazioni, resistenza e capacità di carico, con le apparecchiature complete di collaudo che sono a disposizione nel centro.

Dal Magnum 370 CVX ai sistemi AFS

Tra gli ultimi prodotti Case IH troviamo, per esempio, il nuovo Magnum 370 CVX, che proviene direttamente dal centro di ricerca



di Burr Ridge. Disporre di progetti legati alle nuove tecnologie è stato di grande interesse per gli ingegneri. Sono stati loro che hanno inventato i sistemi AFS Case IH, progettandoli e sviluppandoli. E questo non è tutto. Lo stabilimento di Burr Ridge è specializzato innanzitutto nella progettazione di nuovi motori e dei loro componenti. Le squadre di tecnici sono inoltre responsabili per il collaudo dei prodotti dell'azienda Case Construction. Non si può nemmeno chiedere: non si sa cosa stanno sviluppando in questo momento gli ingegneri per i trattori che commercializzeranno tra tre o quattro anni.

Fino a 30 o 40 persone al lavoro

Nonostante lavorare nella massima segretezza, le squadre di tecnici di Burr Ridge non sono isolate



Lo stabilimento di Burr Ridge è stato costruito su una superficie complessiva di 54 ettari e dispone di quattro edifici chiusi e una pista di collaudo ovale di 1,850 km.

in una torre d'avorio, piuttosto corrispondono costantemente con i colleghi degli altri centri di ricerca e sviluppo nel mondo. Per sviluppare un nuovo trattore, mietitrebbia o un altro prodotto, gli ingegneri della Case IH ricorrono al feedback dei clienti, specialmente degli agricoltori e ad altri per informazioni sulla vendita e lo sviluppo del prodotto. Gli ingegneri e i tecnici del centro ubicato a Burr Ridge possono essere impegnati contemporaneamente su fino a tre nuovi progetti. Nei progetti di grandi dimensioni possono essere impiegate tra 30 e 40 persone. Alcuni ingegneri possono essere specializzati nella progettazione di trattori o mietitrebbia, mentre altri possono essere più versatili. Inoltre, presso il centro di ricerca e sviluppo del gruppo vengono impiegati studenti negli stage estivi.

Un centro di realtà virtuale

Nel 2006 è stato inaugurato un centro di realtà virtuale altamente considerato, che si è successivamente dimostrato molto utile, poiché dal 2009 Case IH ha aumentato considerevolmente il suo numero di test virtuali. Affidandosi alla realtà virtuale è possibile ridurre la produzione dei prototipi «reali», necessari per la progettazione di un nuovo modello. Ma la realtà virtuale offre altri vantaggi ai quali nessuno aveva pensato in un primo momento. I futuri clienti, prima dell'acquisto di un nuovo trattore possono visualizzarlo in un centro di consulenza e, grazie alla nuova tecnologia, esaminarne virtualmente con attenzione gli interni. La realtà virtuale oggi viene utilizzata oggi anche dalle squadre di produzione perché grazie a questa tecnologia possono ottimizzare

virtualmente il processo di montaggio della nuova macchina, prima ancora che questa venga messa in produzione. Ciò consente di aumentare la produttività e ridurre i costi di produzione. I diversi centri di realtà virtuale del Gruppo possono essere collegati in rete. Così i dipendenti dei vari centri di ricerca e sviluppo della Case IH in tutto il mondo possono visualizzare le stesse immagini e scambiarle in tempo reale. Questi nuovi metodi di lavoro prevengono inutili viaggi di lavoro consentendo di risparmiare tempo e denaro. Inoltre, il gruppo dispone di tre ulteriori centri di realtà virtuale: Lancaster nello stato federale della Pennsylvania, in Italia a Modena e a Zedelgem in Belgio.

RICHARD E BERTRAND ISAUTIER PROVENGONO DA UNA DELLE TRADIZIONALI FAMIGLIE PRODUTTRICI DI RUM E GESTISCONO OGGI SULL'ISOLA DI LA RÉUNION UN'AZIENDA DI 350 HA DI SUPERFICIE. PRODUCONO PRINCIPALMENTE CANNA DA ZUCCHERO PER LA PRODUZIONE DELLO ZUCCHERO.

LA RÉUNION: SULLE VIE DEL RUM E INNANZITUTTO ZUCCHERO

Quella della famiglia Isautier e della canna da zucchero di La Réunion è una lunga storia. Inizia con i fratelli Charles e Louis Isautier originari di Nizza. Nel 1833, all'età di 20 anni circa, si trasferirono sull'isola di Bourbon, dove già si era stabilito con i figli il prozio, un farmacista della marina.

In quel momento la canna da zucchero era in pieno sviluppo, cosa che aiutò l'isola ad entrare nell'era della produzione industriale dello zucchero. I due fratelli acquistarono terreni nella parte meridionale dell'isola. Infine, nel 1845 fondarono la propria fabbrica di zucchero che fu presto seguita da una distilleria, di tipo industriale, situata sull'isola di La Réunion. Da allora, la famiglia Isautier seduce, con il suo rum, clienti in tutto il mondo. Oggi, alla guida della distilleria ci sono i cugini di Richard e Bertrand, poiché essa è rimasta un'impresa di famiglia.

200 ettari di canna da zucchero

«I nostri genitori hanno fondato nel 1950 la Société Civile Agricole de Bérive (Società agricola di diritto civile di Bérive), che

ancora oggi guidiamo», spiegano Richard e Bertrand Isautier nel sud di La Réunion. «La nostra azienda si estende su una superficie di 350 ettari. 150 ettari di questi si trovano ad un'altitudine di 1600 m e sono utilizzati per l'allevamento di bovini con una mandria di 150 capi di razza Limousine». I restanti 200 ettari che si trovano sotto ai 600 m di altitudine sono coltivati a canna da zucchero, che non sono destinati alla distilleria, piuttosto ai due zuccherifici del gruppo Tereos su La Réunion. «Abbiamo sempre coltivato canna da zucchero come monocoltura», spiega Richard Isautier. «Questo tipo di produzione è ottimale per il terreno ed il clima che abbiamo qui a La Réunion. La canna protegge il terreno dall'erosione.» Si deve ricordare che La Réunion si trova in prossimità del Tropico del Capricorno e quindi gode di un clima tropicale con temperature elevate tutto l'anno e precipitazioni elevate. «La Réunion detiene molteplici record mondiali rispetto alle precipitazioni che possono arrivare fino a 10 m l'anno», sottolinea Bertrand Isautier. «Oltre 1m di precipitazione di pioggia durante la notte è assolutamente possibile! Tuttavia non siamo neanche esenti da periodi di siccità che spesso possono durare più di otto mesi.»

Una piantagione di canna da zucchero creata in 7 anni

«La canna da zucchero viene solitamente piantata tra novembre e marzo», spiega il produttore di La Réunion. In media cresce per sette anni, da cui ne consegue che ogni anno dobbiamo reimpiantare circa 30 ettari. La semina avviene manualmente per talea. Gli steli della canna da zucchero sono posizionati molto vicini tra loro in solco, ad una distanza di 1,60 m tra le file e rincalzati. La famiglia Isautier seleziona e coltiva in proprio le piante che dovranno servire successivamente come talee. Queste si basano su varietà che sono state selezionate dal Centre de recherche variétale de La Réunion (Centro ricerche varietà di La Réunion). «Grazie al lavoro dei ricercatori degli ultimi 30 anni, la produttività della canna da zucchero è aumentata dal 25

al 30%», nota Bertrand Isautier. «Le rese per i produttori di La Réunion sono tra le più produttive in tutto il mondo. Quando la nostra azienda ha dei raccolti tra 90 e 130 t/ha, in media, i migliori campi sull'isola possono arrivare a raccogliere 170 t/ha, la resa più alta del mondo. In Brasile e in Australia la resa della canna da zucchero si attesta ampiamente tra i 60 e gli 80 t/ha. La canna da zucchero prodotta su La Réunion è inoltre quella con il più alto contenuto di zucchero. Il suo contenuto di zucchero è di circa 14%.» Il pagamento della canna da zucchero avviene come segue: 39,09 /t con un contenuto di zucchero di riferimento del 13,8%. Attraverso contributi regionali, nazionali ed europei, i proprietari delle piantagioni possono così integrare il proprio reddito.

Una volta che la canna da zucchero è stata piantata, non necessari molti interventi per liberarla dalle erbacce: utilizzo di erbicidi e diserbo a macchina e infine manuale. In questi interventi non si utilizzano né fungicidi né insetticidi. Fin dalla semina, Bertrand e Richard Isautier combattono le larve bianche, inserendo nel suolo un fungo dannoso per le larve stesse. Per rafforzare la fertilità del suolo, gli agricoltori utilizzano una tonnellata di fertilizzante completo di grado 15-12-24 che viene integrato dopo il raccolto. Inoltre i sottoprodotti della produzione dello zucchero, in particolare lo skimming (i residui di lavorazione) e le ceneri, vengono lavorati nel terreno durante la piantumazione della canna da zucchero. Le parcelle con i nuovi impianti possono essere tagliate per la prima volta a quota media, 15 o 18 mesi dopo e nelle vicinanze della costa dopo un anno. «Nonostante le forti precipitazioni dobbiamo irrigare i nostri campi di canna da zucchero, anche se questo vale solo per il 50%, per il restante 50% non è necessario per la quota fino a 600 m», osserva Richard Isautier. «La canna da zucchero è una pianta che dipende molto dall'acqua e che necessita, ogni 10-15 giorni, tra il raccolto dell'anno precedente e settembre, tra 25 e 30 mm di acqua. Nel caso in cui non piove, aiutiamo con l'irrigazione.»





Raccolto meccanico della canna da zucchero con Case IH

La canna da zucchero viene raccolta meccanicamente con una raccogliitrice di canna da zucchero Case IH 7000 monofila da 330 CV a disposizione dell'azienda dal 2008. L'azienda dispone inoltre già da oltre vent'anni di un sistema di taglio della canna da zucchero Case IH Austoft. «La A 7000 fabbricata in Brasile è estremamente affidabile», afferma Bertrand Isautier. Si sposta sulle file di canna da zucchero canalizzando gli steli con l'aiuto di rulli conici. Due piastre rotanti con coltelli tagliano la canna poco sopra la radice. I gambi vengono tagliati in pezzi da 20 fino a 30 cm, dopodiché vengono rimosse le foglie. I pezzi di canna da zuccheri vengono poi raccolti da un dispositivo di sollevamento e le foglie vengono rimosse nuovamente. Prima che il raccolto giunga alla macchina, un sistema di troncatura taglia la zona dei germogli del gambo e li distribuisce sul terreno. Nella parte finale superiore del nastro convogliatore uno scivolo espelle i depositi secondari. Dal nastro convogliatore il materiale cade infine nel rimorchio adiacente alla raccogliitrice di canna da zucchero. «La macchina ha una capacità di 50/60 tonnellate/ora, tuttavia, solitamente raccogliamo solo 250 tonnellate al giorno, poiché siamo limitati dalle quote fisse di materiale che possiamo consegnare alla fabbrica e dalle previsioni di raccolto», ci spiega. «Il centro di raccolta si trova a circa 6 km da noi. Dato il

nostro volume di produzione di quasi 20.000 tonnellate annue, gestiamo la nostra attività in 10 giorni, dalla metà di luglio fino alla metà di dicembre, e in una settimana di cinque giorni lavorativi.» Il parco macchine è costituito inoltre da un bulldozer, sei trattori (tra i quali un PUMA 210 e un 125 Case IH acquistati di recente), quattro rimorchi per il trasporto della canna da zucchero e attrezzature per la lavorazione del suolo, la raccolta del fieno, irrigazione e impianti di irrorazione, etc.

L'azienda impiega 13 collaboratori: due dirigenti, sette raccoglitori, tre persone per la cura della canna da zucchero e una persona responsabile per la riproduzione. «Come i nostri colleghi europei che coltivano la barbabietola da zucchero anche noi speriamo che la nuova PAC continuerà a sostenere finanziariamente la produzione dello zucchero sull'isola, una condizione su cui non per la nostra sopravvivenza in agricoltura», aggiungono Bertrand e Richard Isautier. «La canna da zucchero è di importanza vitale per la nostra economia locale, assicura 12.000 posti di lavoro e costituisce il 2,2% del PIL dell'isola ed è anche importante per la tutela del territorio. Inoltre, è anche coinvolta nella produzione di energia rinnovabile sull'isola. La bagassa, un sottoprodotto fibroso della produzione dello zucchero, viene utilizzata come combustibile negli zuccherifici e soddisfa circa il dieci per cento del fabbisogno energetico dell'isola.»

LA RÉUNION IN CIFRE

- Posizione geografica: nell'Oceano Indiano, 800 km a sud est del Madagascar
- Superficie agricola utile: 43.700 ha (19% della superficie totale)
- Superficie coltivata a canna da zucchero: 24.300 ha (57% della superficie agricola totale)
- Numero di zuccherifici: 2 (Gruppo Tereos)
- Numero di produttori: 3400
- Produzione annuale di canna da zucchero: 1,9 milioni di tonnellate
- Resa media della canna da zucchero: ca 80 tonnellate/ha
- Temperatura media: 31 °C in estate, 26 °C in inverno sulla costa. Tra 0 e 18 °C in quota

EFFICIENT POWER



ESPERIENZE DI CHI LAVORA DIRETTAMENTE CON EFFICIENT POWER

Efficienza evidente nel consumo del carburante

“Come azienda, ci assumiamo la responsabilità per un sacco di cose”, afferma l’ingegnere agricolo Marco Pissors. “Ciò include i trattori moderni come il Puma CVX 230 che soddisfa già le future norme rigorose in materia di emissioni per la fase IIIb.”

“Il concetto di trasmissione continua offerto da Case IH ci aveva già convinto grazie ai molti anni di esperienza pratica con i marchi di trattori CVX di Case IH. Tuttavia, il Puma CVX 230 con EP sta definendo nuovi standard”, spiega Marco Pissors, identificando ulteriormente i principali punti di forza del trattore. “Il trattore è molto ben equilibrato. Questo lo rende veramente una macchina superiore impiegabile per tutti gli usi.”

Siamo anche convinti delle prestazioni del nuovo motore a sei cilindri. La motorizzazione del Puma CVX è ottimale e grazie al booster che aumenta le prestazioni è attrezzato al meglio anche per le condizioni di impiego più difficili. “Abbiamo l’impressione che il motore sia

diventato ancora più agile, soprattutto in termini di risposta e forza di trazione. È stato veramente piacevole rilevare nella pratica che il consumo di carburante si è ridotto significativamente.”

Un felino avanza delicatamente sul campo

Come punto di rilievo, il giovane agricoltore indica il nuovo sistema a doppia frizione. “Le quattro gamme meccaniche vengono commutate senza interruzioni di trasmissione. Basta impostare sulla leva sdoppiata dell’acceleratore la velocità minima e massima, e del resto se ne occupa la gestione automatica della produttività. Questo assicura il massimo comfort per il conducente e, naturalmente, un consumo di carburante più basso, dal momento che la trasmissione Puma CVX e il motore sono coordinati in modo ottimale.”

– Marco Pissors,
Ackerbau GbR Falkenhain

“Anche le prestazioni del nuovo motore a sei cilindri ci convincono.”

Il felino che ora fa le fusa ancora meglio

Il coltivatore Hans-Martin Schiffer di Linnich-Hottorf lavora un’azienda nel mezzo della regione del Jülicher Börde. Il suo concetto operativo dipende da un’elevata capacità operativa. Solo in questo modo è in grado di utilizzare in modo ottimale la finestra temporale, poiché gestisce l’attività da solo. L’anno scorso ha deciso di ampliare il parco trattori con un trattore di grandi dimensioni, che integra la flotta esistente dei trattori

Case IH, un Case IH 5130 e un MXU 125. “Per prima cosa, per farsi carico della lavorazione pesante del terreno e delle operazioni di trasporto”, afferma Hans-Martin Schiffer.

La sua scelta è caduta sul Puma CVX 160, che usa dalla fine del 2011. Con questa macchina, l’agricoltore è arrivato ad una chiara conclusione: “Il nuovo Puma CVX con Efficient Power è caratterizzato da un potente motore common-rail con coppia elevata. Penso che sia un buon concetto quello di separare la purificazione dei gas di scarico moderna dal motore. Questo permette di sviluppare tutta la potenza del motore. La vasta gamma di potenza costante offerta dal Puma CVX assicura che la stessa potenza sia disponibile a circa 1500 giri/min, come ad esempio alla velocità nominale. Inoltre, la velocità di 50 km viene raggiunta a 1550 giri / min. Concretamente, questo comporta notevoli vantaggi. Riducendo la velocità del motore posso, senza alcuna perdita di produttività, ridurre il consumo di

carburante. Un argomento importante quando si guida su strada o si utilizza la presa di forza.” È anche entusiasta della tecnologia della doppia frizione adottata sulla trasmissione. “In questo modo nessuno nota i cambi di marcia.

Pertanto, la guida del Puma è uniforme in ogni situazione.”

Indica anche come chiaro sviluppo la cabina e il suo comfort. “La macchina offre una guida naturalmente fluida grazie alle sospensioni anteriori, alla sospensione della cabina e all’ulteriore sospensione del sedile. Il concetto adottato per il comando della macchina è molto semplice e confortevole. Tutto avviene sul bracciolo

destro di comando. Penso che l’integrazione del monitor AFS 300 in questo concetto sia ottima. In questo modo, posso tenere tutti i dati importanti sotto controllo e guidare il trattore con la punta delle dita.”

– Hans-Martin Schiffer, Linnich-Hottorf



“Puma CVX 160: un trattore semplicemente divertente.”

“Il nostro Puma CVX è solo divertimento. Comandi confortevoli ottimali, un motore potente e agile con un consumo di carburante estremamente contenuto sono elementi che portano gioia alla guida”, sentenzia il coltivatore Helmut Windmaißer di Schönthal nella Foresta bavarese.

Dalla primavera del 2012, il giovane agricoltore si affida ad un Puma CVX 160, parte di una comunità di macchine, che utilizza per i lavori agricoli nella sua azienda da latte.

Cinque agricoltori cooperano nella regione per il lavoro nei campi, dall'applicazione del liquame fino al ciclo completo dei foraggi, insieme alle singole aziende.

“Con questo concetto, siamo in grado di ridurre i costi di manodopera e dei macchinari per ogni azienda e, naturalmente, utilizzando la tecnologia moderna

in quasi tutti i settori, non da ultimo a causa del significativo aumento dell'uso dello spazio e del tempo ogni anno,” così descrive i vantaggi del concetto di lavoro in comunità.

L'agricoltore Helmut Windmaißer lavora principalmente sui pascoli con la rotazione e

“La trasmissione a doppia frizione funziona bene ed assicura un comfort di guida e sicurezza.”

formazione delle andane, oltre che al trasporto nelle fasi del raccolto. La nostra prima esperienza è che il Puma offre un concetto semplice ma operativo. Il passaggio dal Case IH CS è avvenuto senza problemi. “Anche gli operatori poco familiari necessitano di tempi di adattamento minimi”, rileva il giovane agricoltore. “La trasmissione a doppia frizione funziona bene ed assicura un comfort di guida e sicurezza.”

Come vero punto di forza, descrive le dimensioni della cabina e le attrezzature. Il Puma CVX offre un posto di lavoro confortevole, in termini di rumore chiaramente superiore a quello di un'automobile.

Inoltre vede un'evoluzione nella tecnologia dei motori. “Grazie al nuovo sistema di purificazione dei gas di scarico che rinuncia ad un recupero delle emissioni tramite il motore e in cui tutti i filtri sono

esterni, la regolazione del motore è ottimale. Abbiamo anche rilevato che ha un'area molto estesa di potenza costante, questo significa che raramente dobbiamo premere l'acceleratore al massimo. Il dispositivo di gestione automatica della potenza (APM) regola

di coltivazione nel ricco terreno del Gäuböden, costituita anche da cereali invernali, da barbabietola da zucchero, patate, mais e soia. L'agricoltore si è quindi deciso per l'acquisto di un nuovo Puma CVX 130 EP, che dall'inizio di quest'anno viene utilizzato per il trasporto, la manutenzione e le attività di lavorazione del terreno. “Abbiamo deciso per diversi motivi di adottare la nuovissima tecnologia dei motori Case IH. Case IH offre un concetto molto sofisticato delle emissioni, già ampiamente collaudato nei veicoli commerciali e camion. La tecnologia conterà sicuramente sul valore della macchina al momento della rivendita. Con il prezzo del diesel che ha raggiunto 1,50 EUR - e mi immagino che i costi energetici aumenteranno nei prossimi

“Abbiamo deciso di adottare la nuovissima tecnologia dei motori Case IH”

anni - il consumo di carburante è ovviamente un fattore importante. E in questo il nuovo Puma CVX con Efficient Power è a mio parere molto ben attrezzato. In aggiunta alla modernissima tecnologia del motore, che lavora in modo molto efficiente, ovviamente svolgono un ruolo importante anche i sistemi moderni di assistenza, come ad esempio la gestione automatica della potenza, che controlla intelligentemente e sempre in modo automatico il trattore, impostando il regime di giri ottimale cosicché il livello di consumi è sempre molto basso. La nostra esperienza in

automaticamente l'acceleratore in base alla situazione d'uso. Come risultato, il consumo di carburante durante l'aratura oppure con l'utilizzo dell'erpice a dischi è molto contenuto.”

Ha dotato il suo Puma CVX di un attacco Power Beyond e di un comando ISOBus completo tramite un tmonitor AFS Pro 600. Lo useremo in futuro con un diverse attrezzature dotate di questa tecnologia.

– Helmut Windmaißer, Agricoltore, Germania



situazioni di lavoro pesante, come la fresatura dei solchi nella coltivazione delle patate sul nostro pesante terreno del Gäuböden, è che il consumo di carburante risulta fino al dieci per cento inferiore a quello dei trattori della stessa classe che non dispongono del sistema Efficient Power.”

“Apprezziamo anche la guida molto piacevole risultante dalla somma di molteplici fattori, come i cambi di marcia uniformi della trasmissione a doppia frizione, la cabina molto tranquilla e la progettazione ottimale delle sospensioni, con ammortizzazione dell'asse anteriore, della cabina e del sedile. Siamo estremamente soddisfatti!”

– Gilbert Schwarzmüller, Leiblfing Hankofen



L'investimento si ripaga: il Puma CVX 130 rientra nel concetto

L'azienda dell'agricoltore Gilbert Schwarzmüller di Leiblfing Hankofen, situata vicino alla città bavarese di Straubing, da diversi anni gode di una fase di crescita. Nel frattempo, l'imprenditore gestisce con la moglie Monika e il figlio Christoph più di 120 ettari di terreno agricolo - e questo come attività aggiuntiva! “Questo significa che dobbiamo avere, ovviamente, una meccanizzazione ottimale per usare in modo ottimale la finestra di tempo a disposizione, come ad esempio la messa a dimora in primavera o la protezione delle colture”, spiega Gilbert Schwarzmüller, che lavora a tempo pieno presso una banca, una sfida nel concetto operativo.

Pertanto, da diversi anni utilizza i trattori Case IH e questo per vari motivi: “Grazie al loro concetto operativo coerente e semplice con i Multicontroller che semplifica i comandi, soprattutto quando si cambiano i guidatori”. Ma anche l'ottima assistenza del concessionario regionale Case IH e il valore di rivendita elevato giocano un ruolo importante. “Di solito cambiamo i trattori dopo sei anni e fino ad ora sono andati molto bene”, dice l'acuto e calcolatore agricoltore e “banchiere”. Alla fine dell'anno scorso, è stato necessario l'acquisto di un nuovo tuttofare per l'attività

LA TECNOLOGIA DI DOMANI, GIÀ APPLICATA NELLA PRATICA OGGI



I partecipanti provenienti da tutti i mercati europei hanno colto l'occasione del test & drive in condizioni pratiche



“Se me lo spieghi lo dimentico - se me lo mostri me lo ricordo - se me lo lasci fare lo capisco”, questo antico proverbio cinese descrive in modo appropriato le esperienze fatte dai partecipanti al campo di formazione Case IH di quest’anno, che ha avuto luogo da inizio settembre alla metà di ottobre a Sopron in Ungheria.

Oltre 1100 partecipanti, tra cui in primo luogo i consulenti di vendita e dirigenti di oltre 350 concessionari europei Case IH e 20 importatori hanno potuto sfruttare l’opportunità di conoscere e testare a fondo nella pratica la più recente tecnologia Case IH.

Pertanto, Case IH ha preparato il più grande campo di addestramento nella storia della società. Una flotta di trattori e macchine da raccolta con oltre 10.000 CV di potenza in totale era a disposizione per la prova sul campo, compresi gli ultimi modelli di trattori, come la serie Farmall completa o la serie Puma con ABS, nonché alcuni “prototipi” che saranno introdotti in Europa solo nei prossimi mesi.

“Alla Case IH abbiamo una strategia chiara. Quando si tratta della tecnologia agricola moderna e del “Servizio Best in Class”, vogliamo essere il marchio preferito degli agricoltori europei! Siamo fermamente convinti dal ruolo sempre più importante

svolto dai nostri concessionari. Pertanto, abbiamo deciso di investire pesantemente per l’espansione della nostra rete di concessionari. Questo include non solo la costante espansione della rete, ma anche l’introduzione di nuovi servizi e, soprattutto, la migliore istruzione e formazione degli addetti alla vendita e all’assistenza dei nostri rivenditori”, ha dichiarato Matthew Foster, Vicepresidente di Case IH e responsabile per l’attività commerciale europea.

“Nel campo della formazione stiamo battendo nuove strade. Ad esempio, con la nostra Web-University o l’Experience Centre a St. Valentin. Un vero fiore all’occhiello è tuttora rappresentato anche dal nostro campo di addestramento biennale. Qui è possibile non solo ottenere conoscenze teoriche sulla nuova tecnologia Case IH, ma anche testarle in condizioni pratiche”, spiega Foster.

Per questo il Team per la formazione commerciale della Case IH ha realizzato un lavoro egregio insieme al team di supporto alla vendita. Con l’assistenza di oltre 25 consulenti specializzati, sono state introdotte le più avanzate tecnologie su 6 stazioni specifiche regionali. Tra queste, le nuove mietitrebbie delle serie 130 e 230, con la nuova cabina comfort e le nuove testate di taglio.

Anche la nuova pressa per balle di grandi dimensioni ha suscitato grande interesse.

Un altro punto di forza del campo di addestramento è stato rappresentato dalla presentazione delle nuove soluzioni telematiche nel sistema precision farming (Advanced Farming System, AFS) Case IH.

Utilizzo sul campo

Nel complesso, sono stati messi a disposizione oltre 800 ettari di terreno per la prova sul campo. “Sono certamente poche le occasioni in cui è possibile testare macchinari agricoli nella pratica su superfici così vaste. I partecipanti hanno l’opportunità di provare i trattori 55-680 CV con le più moderne tecnologie per la coltivazione. In piccoli gruppi, sperimentano basi per lo sviluppo e i vantaggi sul campo dei nostri più recenti sviluppi”, spiega Gabriele Hammerschmid, direttore del marketing per Case IH e responsabile per il lancio di prodotti in Europa.

“Tuttavia, usiamo il campo di addestramento anche per ascoltare a fondo i nostri consulenti di vendita. Il loro feedback proveniente direttamente dalle situazioni di utilizzo pratico è naturalmente un feedback importante per i nostri ingegneri addetti allo sviluppo o al marketing attuale di Case IH. Così riceviamo un contributo prezioso!”

NOVITÀ DEL FANSHOP CASE IH

MOLTE NOVITÀ DELLA COLLEZIONE

AUTUNNO/INVERNO 2012 SONO DISPONIBILI NEL WEB-SHOP A QUESTO INDIRIZZO WWW.CASEIHSHP.COM!

Tutti i prezzi sono inclusivi di IVA, errori di stampa riservati. Disponibili fin tanto disponibili in magazzino



€ 89,20

Giacca Case IH Softshell

Tre strati di qualità ID-Tech: all'esterno resistente ed elastico, al centro una membrana funzionale con qualità antivento e idrorepellenti inseriti in un micropile morbido e isolante

€ 10,12



Berretto Fashion Case IH

Nuovi berretti Fashion Case IH in poliestere

€ 2,80



Raschietto per ghiaccio Case IH

Raschietto per ghiaccio e rompighiaccio di plastica rossa, modello resistente con impugnatura grande e gomma tergivetro, dimensioni ca. 100x160 mm



€ 39,90

IH 955

in 1:32 con cabina Mabstab, pneumatici anteriori doppi e pesi. Per i collezionisti adulti. Außer portata dei bambini sotto i 14 anni

Case IH 600 Quadtrac

Modellino pressofuso del trattore Case IH 600 Quadtrac in scala 1/32 con ruote funzionanti e un vero attacco a 3 punti per rimorchio.



€ 94,90



€ 18,90

Cardigan Case IH per signore

Materiale: maglia al 90%, cotone / nylon al 10%, Colore: grigio melange, Taglie XS, S, M, L, XL, XXL, con logotipo ricamato Case IH



€ 58,91

Sciarpina a maglia Case IH

Materiale: 100% cotone, Dimensioni: ca. 180 x 29 cm, colore rosso/bianco a strisce

€ 31,80



Servizio di tazze Case IH

Servizio caffè in porcellana per due persone con design elegante curvo. Diametro delle tazze ca. 8,5 cm

50 CASE IH QUADTRAC SI SONO RITROVATI NEL LINCOLN, GRAN BRETAGNA PER STABILIRE UN RECORD DEL MONDO / 3000 SPETTATORI HANNO ASSISTITO ALLO SPETTACOLO / SONO STATI RACCOLTI OLTRE £ 20.000 IN DONAZIONI PER LA RICERCA SUL CANCRO / RIUSCITO L'INSERIMENTO NEL GUINNESS DEI PRIMATI

CASE IH QUADTRAC INSIEME CONTRO IL CANCRO



I proprietari di un Case IH Quadtrac di tutta l'Inghilterra hanno sacrificato una giornata di lavoro nei campi per partecipare con i loro veicoli al Case IH Quadtrac Parade tenutosi a Lincoln. Lo scopo della manifestazione era quello di raccogliere fondi per la ricerca sul cancro. Il record del mondo è stato quello del più grande raduno di trattori Quadtrac che sia mai avvenuto.

L'evento è stato lanciato da Helen Rainthorpe per ricordare il padre morto di cancro nel 2010.

Gli operatori dei Case IH Quadtrac hanno avuto grande successo con la loro iniziativa: coltivare insieme, di fronte a 3000 spettatori, con 50 macchine di grandi dimensioni, un campo in sette minuti e 47 secondi. Questo tempo è stato sufficiente per ottenere l'inserimento previsto nel Guinness dei primati.

C'è stata gioia soprattutto per il livello delle donazioni dei partecipanti e dei visitatori, che hanno donato più di £ 20.000, che saranno destinate alla ricerca britannica sul cancro.

AUMENTO SIGNIFICATIVO DELLA PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO - GLI AGRICOLTORI SPIANANO LA STRADA PER UN ULTERIORE SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ - LA TECNOLOGIA INNOVATIVA È UNA DELLE CHIAVI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

LA FIDUCIA CONTRADDISTINGUE L'ATMOSFERA

Lo stato d'animo dell'agricoltura europea è caratterizzato da un grande ottimismo. Questo è ciò che mostrano i risultati circa il monitoraggio della tendenza in Europa eseguito attualmente dalla DLG (Società agricola tedesca) in sette paesi dell'Europa occidentale, centrale e orientale. Il risultato principale: i responsabili delle imprese valutano positivamente, come nell'anno del boom 2008, sia la situazione attuale degli affari che le aspettative di sviluppo delle attività commerciali. Di conseguenza, è possibile rilevare un aumento significativo dell'attività di investimento, così l'economista agricolo della DLG. Grazie alle prospettive favorevoli per l'agricoltura risultanti dalla crescita globale della domanda di prodotti agricoli e dai tassi di interesse favorevoli per i prestiti, gli agricoltori vogliono porre le basi per uno sviluppo ulteriore delle loro attività. Pertanto, prendono in considerazione l'uso di tecnologie innovative come chiave per garantire la competitività. Oltre 3.000 agricoltori sono stati intervistati in Germania, Francia, Gran Bretagna, Kazakistan, Polonia, Russia e Ucraina.

Il livello delle aspettative degli affari è di nuovo molto alto

Rispetto al sondaggio tenuto nell'autunno del 2011 in Germania, il risultato del sondaggio attuale è quello di aspettative di sviluppo dell'attività che eguagliano il livello record raggiunto in precedenza nella primavera del 2008. Si segnano anche lievi miglioramenti per la Francia e la Gran Bretagna. Anche gli operatori intervistati in Kazakistan, Russia e Ucraina guardano positivamente al futuro. Più cauti nelle aspettative di sviluppo per le proprie attività sembrano gli agricoltori polacchi.

In Germania la disponibilità a investire è aumentata del sei per cento

Le aspettative di crescita commerciale

nell'ambito delle attività operative hanno visto un miglioramento rispetto all'ultima indagine in molti paesi dell'UE. Coltivatori, allevatori di bovini da latte e maiali si sono egualmente mostrati fiduciosi per gli sviluppi dei prossimi mesi. La propensione all'investimento viene sostenuta dai tassi di interesse che continuano ad essere favorevoli per i prestiti. Gli allevatori di bestiame riprendono gli investimenti dopo che i costi di costruzione erano saliti negli anni scorsi a causa del boom del biogas e gli investimenti erano stati rinviati. Inoltre, gli sviluppi nel processo di rilascio delle licenze per le stalle sono incerti (privilegi e proteste dei cittadini), cosicché i manager vogliono utilizzare le attuali condizioni per lo sviluppo ulteriore delle proprie attività.

Spostamenti nei settori di investimento: la zootecnia cresce

In tutti i paesi, la volontà di investire nel settore zootecnico, in Germania, per esempio, è aumentata del sei per cento rispetto all'autunno del 2011. Anche nel settore esterno, gli agricoltori vogliono investire con un incremento del tre per cento. Si registra un calo nei piani di investimento nelle energie rinnovabili. Nell'ultima indagine, gli investimenti previsti in questo settore sono stati del 19 per cento, in calo rispetto al 28 per cento del sondaggio 2011.

Obiettivi di investimento importanti per l'abbassamento dei costi

Per il 70 per cento degli agricoltori disposti a investire, domina la riduzione dei costi di produzione grazie all'utilizzo delle tecnologie moderne. Nell'allevamento del bestiame si equivalgono l'utilizzo migliore del proprio tempo di lavoro e un utilizzo più efficiente delle superfici (per esempio la riduzione dei costi nella produzione del foraggio fresco). La chiave per il raggiungimento degli obiettivi è l'utilizzo della tecnologia moderna.

GRANDE POTENZIALE DI CRESCITA NELLA PRODUZIONE AGRICOLA MONDIALE



L'agricoltura è in grado di soddisfare a medio termine la domanda mondiale di materie prime? Questa domanda è stata al centro di questa edizione dell'agri benchmark Cash Crop Conference. Il rinomato Johann Heinrich Thünen Institute e la DLG (Società Tedesca per l'Agricoltura), un'importante rete di coordinamento di economisti nel settore della produzione agricola, hanno tenuto la propria riunione annuale all'inizio di luglio a Pilanesberg (Sud Africa). Economisti agrari leader provenienti da 23 paesi si sono incontrati per discutere gli ultimi sviluppi e le opportunità nel settore della produzione agricola mondiale. Sulla base di casi di studio provenienti da Argentina, Australia, Bulgaria, Marocco, Polonia, Ucraina e Stati Uniti, è stato dimostrato che esiste un potenziale tecnico ed economico per i forti aumenti dei rendimenti. Per esempio, secondo Pavel Boczar dell'Università di Poznan (Polonia) la produzione di grano consueta in Polonia è di 4 t/ha, mentre le aziende meglio organizzate possono ottenere rese massime di 6 t/ha, vale a dire ben il 50% in più. Questo richiede, tuttavia, un migliore apporto di sostanze nutritive, migliori sementi e una protezione ottimizzata delle colture. Utilizzando l'esempio dell'Argentina, è apparso

chiaro che l'espansione delle aree è possibile e certamente non molto costoso. Martin Otero dell'organizzazione partner argentina Hillock ha spiegato che entro il 2020, anche in presenza delle rigorose normative di registrazione, è realistico pensare di estendere le aree dal 20% al 40%. Partendo dal presupposto che i mercati dei cereali per gli agricoltori argentini rimangono stabili, è fattibile un aumento della produzione dei semi oleosi di fino al 25% e del 75% per la produzione di grano.

Attualmente, i prezzi elevati delle materie prime e i miglioramenti significativi della redditività della produzione agricola sono incentivi forti per aumentare la produzione. Di conseguenza, il mercato dei prodotti agricoli di base potrebbe passare di nuovo da quello di un mercato di venditori a uno di compratori. Calcoli di scenario di agri benchmark per le operazioni agricole mostrano che il prezzo del grano potrebbe scendere continuamente, rispetto al prezzo corrente, di almeno il 30% o 50 USD/t. Secondo Yelto Zimmer del Johann Heinrich von Thünen Institute (Braunschweig), è possibile un periodo continuativo di prezzi delle materie prime molto più bassi, se non probabile, anche se le agenzie internazionali prevedono prezzi elevati.

Divan van der Westhuizen della BFAP (Sud Africa) e Kelvin Leibold della Iowa State University (USA) hanno messo a confronto la produzione di mais in Sud Africa e America. Un messaggio chiave è: a causa dei prezzi elevati e alla bassa produttività di azoto, la produzione di mais con irrigazione in Sud Africa è relativamente costosa. Uno dei motivi è la mancanza oggi di una rotazione mais-soia nelle aziende, pertanto il mais non può beneficiare di azoto dei residui di leguminose nel suolo.

Durante il Global Forum Somporn, Isvilanonda dell'organizzazione partner KNIT (Thailandia) e Luan Nguyen (Vietnam) hanno mostrato i fattori successo per i piccoli produttori della produzione basata sul riso. Thailandia e Vietnam sono di gran lunga i più grandi "player" nel mercato mondiale di riso. Diritti di proprietà della terra affidabili, accesso al credito e consulenza, insieme a una potente infrastruttura si sono dimostrati come i fattori critici di successo.

Le presentazioni dal Global Forum possono essere scaricate da www.agribenchmark.org/cc2012.html. Per ulteriori informazioni, contattare il Dr. Yelto Zimmer, Johann Heinrich von Thünen-Institut
E-Mail: yelto.zimmer@vti.bund.de,

LA LAVORAZIONE SITO-SPECIFICA DEL TERRENO CONSENTE DI RISPARMIARE TEMPO E ENERGIA

Il Prof. Il Dott. Yves Reckleben dell'Università di Kiel e il suo team hanno studiato i benefici di una lavorazione sito-specifica del terreno. Il processo con le diverse profondità di lavoro è il passo successivo dopo la lavorazione tradizionale precedente e consente di risparmiare energia e tempo.

Farm Forum: perché vengono effettuate prove di lavorazione sito-specifica del terreno?

La lavorazione sito-specifica del terreno è un ulteriore passo verso l'ottimizzazione del funzionamento del campo rispetto alla lavorazione tradizionale. Non tutti gli affondi dell'attrezzo devono andare alla stessa profondità, poiché le quantità di paglia e la struttura del suolo variano. I terreni sabbiosi, per esempio, hanno una percentuale di particelle con una struttura inferiore e sono più facili da compattare. È necessario andare in profondità per allentare. Dall'altro canto, le superfici parzialmente pesanti possono rigenerarsi e allentarsi autonomamente, quindi in quelle zone è possibile ridurre gli interventi di lavorazione in profondità. Grazie all'adattamento della profondità di lavorazione è possibile risparmiare energia rispetto alla lavorazione tradizionale che prevede una lavorazione ad una profondità uniforme.

FF: Quali sono le attrezzature che avete utilizzato nella vostra ricerca?

Come macchinario per la lavorazione del terreno utilizziamo fin dal 2003 una macchina combinata, coltivatore con erpice a disco, un Amazone Centaur. All'inizio del progetto, la scelta di coltivatori che offrissero la possibilità di regolare la profondità di lavorazione era assai limitata. Nel frattempo, tuttavia, ci sono anche altri costruttori che offrono soluzioni. Il Centaur dispone di un scatola di gestione idraulica regolabile infinitamente ed è dotato



Da anni una cooperazione di successo con Case IH

Il trattore che utilizziamo per i nostri interventi è fin dal 1999 un Case IH. Da due anni utilizziamo un Puma CVX. Ci siamo concentrati sull'azienda Case IH perché la questione dei dati specifici di cui abbiamo bisogno sul carro non viene risolta in modo ugualmente soddisfacente da ogni costruttore. Inoltre, abbiamo bisogno per i nostri test di dati che le aziende sono riluttanti a fornire. Case IH è molto disponibile e ci ha fornito i dati di cui abbiamo bisogno. Lavoriamo in una partnership molto stretta e facciamo anche molte prove insieme. È importante che il produttore abbia la volontà di sostenere questi sviluppi e che cooperi con noi alla pari. Tutte le conoscenze che abbiamo raccolto sono anche di grande vantaggio per il produttore di trattori, perché tramite questo può vedere quali sono i limiti del suo trattore, quando non lavora in modo propriamente ottimale in termini di zavorra o classe di peso. In questo modo vi possono essere dei miglioramenti anche da parte del costruttore.

di una tecnologia elettronica di regolazione e misurazione. Inoltre, anche l'erpice a dischi e il compattatore possono essere regolati in profondità.

FF: Come viene rilevata e controllata la profondità di lavorazione del terreno necessaria?

Utilizziamo un approccio sviluppato insieme al nostro partner il Dr. Vosshenrich. Per determinare la profondità di lavorazione del terreno, si rileva la tessitura del suolo: quindi la terra e il rilievo vengono mappati. Queste influenze vengono registrate in una scheda di applicazione.

I dati calcolati della scheda di applicazione vengono inoltrati al calcolatore di lavoro del Centaur tramite l'apparecchio GPS. Il GPS è fondamentale, poiché fornisce la posizione sul campo e quindi può creare il collegamento tra i singoli siti parziali e i loro dati specifici. Il calcolatore riconosce quindi in quale punto, per esempio, è necessario lavorare a una profondità di 20 centimetri e in quale bastano 10 centimetri. Tramite la quantità di olio idraulico, si imposta quindi la profondità di lavoro.

Nella maggioranza dei casi si adottano tre profondità di lavoro. Queste vanno dai 10 ai 25 centimetri. Maggiore è la precisione di funzionamento del GPS, maggiore sarà la precisione di individuazione della superficie parziale. Per aumentare la precisione è possibile, per esempio, aggiungere un segnale RTK, grazie al quale è possibile guidare con una sovrapposizione di 2 centimetri. Questo riduce l'impegno lavorativo necessario, la trazione e l'usura. Un'altra possibilità, senza un'impegnativa mappatura e senza GPS, sarebbe la lavorazione in tempo reale con l'aiuto di un sensore montato sul trattore che misuri le condizioni del terreno e le inoltri in modo da poter regolare la profondità di lavoro.



FF: Quali sono i risultati della lavorazione sito-specifica del terreno rispetto alla lavorazione tradizionale?

La nostra lunga esperienza ci indica da anni che, rispetto alla lavorazione tradizionale costante precedente, di media possiamo risparmiare tra il 30% e il 50% di carburante per ogni ettaro.

Anche le prestazioni della superficie vengono migliorate. La condizione è che nei punti in cui si lavora in piano si guidi anche più velocemente. Solitamente, con il coltivatore si intende lavorare alla velocità ottimale di lavoro teorica di 10 km/h. Ma se invece di 10 km/h improvvisamente si può viaggiare a 12 km / h, perché è possibile convertire più energia in velocità, allora si potrebbe anche aumentare l'area di copertura del 20%. Dal punto di vista tecnico si può risparmiare in ogni caso energia per ogni metro creando più superficie per unità di tempo con una tecnica simile.

Inoltre, abbiamo costantemente monitorato i rendimenti. In tutti gli anni in cui abbiamo utilizzato sia la lavorazione sito-specifica del terreno che quella convenzionale, abbiamo

registrato il rendimento con il sistema di acquisizione della mietitrebbia. Quindi, abbiamo messo a punto una documentazione costante e potuto constatare in retrospettiva che le porzioni piane lavorate non hanno avuto alcun effetto negativo sul rendimento. I rendimenti sono pressoché identici.

FF: A cosa deve fare attenzione l'operatore?

Quando un agricoltore prende in considerazione la lavorazione del terreno con la metodologia sito-specifica, è necessario, in ogni caso, che acquisisca un attrezzo decente per la lavorazione del terreno. Deve definire il dispositivo adeguato alle sue pretese e alla sua posizione.

In principio, c'è molta nuova tecnologia sul trattore e quindi è necessario concentrarsi su molte cose. Quindi, all'inizio bisogna prendersi tutto il tempo necessario e chiedere aiuto, se necessario. Si ha a che fare con l'elettronica e l'elettronica offre sempre la possibilità che qualcosa non funzioni fin da subito.

La tecnologia utilizzata deve essere collaudata e utilizzata da produttori con esperienza.

FF: Cosa vi attendete in futuro dalla ricerca nell'ambito della lavorazione sito-specifica del terreno?

Penso che nei prossimi anni saranno disponibili moltissime apparecchiature che potranno lavorare con la lavorazione sito-specifica del terreno. Dal mio punto di vista, sarà quindi necessario testare quali produttori sono veramente validi e quali no.

Inoltre, anche le variabili d'ingresso sono un tema importante. Ora siamo al punto che conosciamo i dati del terreno e i dati di rilievo. Inoltre, ci sono parametri importanti misurabili, molto diversi tra loro, ad es. la quantità di paglia o alcune proprietà regionali del suolo e orizzonti di compattazione. Qui diventa particolarmente interessante la questione dei sensori in tempo reale. Credo che il futuro sarà una combinazione dell'approccio con le schede di applicazione e un sensore in tempo reale, che può, per esempio, misurare il tasso di umidità durante la coltivazione.



UN'EIMA DI SUCCESSO

La 40ma edizione di EIMA International si chiude con un bilancio che supera le più ottimistiche previsioni. La rassegna della meccanizzazione per l'agricoltura, il giardinaggio e la relativa componentistica - promossa da FederUnacoma e organizzata da Unacoma Service - registra il suo massimo storico, in termini di superficie espositiva (140 mila metri quadrati netti), di pubblico (196.192 visitatori nei cinque giorni dal 7 all'11 novembre), di operatori esteri (32.133). Proprio gli operatori esteri risultano in netta crescita, con un incremento del 22% rispetto all'edizione 2010 già molto positiva, a conferma della caratura internazionale di questa rassegna, che si impone come uno dei "top events" nel panorama di settore. Industrie espositrici in rappresentanza di 40 Paesi, visitatori provenienti da 140 Paesi, delegazioni ufficiali da oltre 60 nazioni, questi i numeri di una rassegna che ha offerto tecnologie





per ogni lavorazione e per ogni tipologia di agricoltura, dalle grandi farm americane ed australiane ai più piccoli poderi di alcune regioni asiatiche o africane.

Case IH e Steyr erano presenti all'EIMA con uno stand dove erano presenti modelli di tutte le gamme prodotte e, in particolare, alcune delle più interessanti novità che caratterizzano l'impegno della società verso i propri clienti. Grande interesse hanno riscosso il Magnum 370 CVX e il 340 nella livrea dei 25 anni.. non solo luoghi preferiti per le foto ricordo, ma prodotti che si imponevano all'attenzione dei clienti, specie i più giovani, che riconoscono alla macchina un chiaro vantaggio tecnologico.

Non da meno, la nuovissima gamma Farmall, al gran completo e con le anteprime assolute del Farmall 115U Pro, dotato di un'esclusiva trasmissione a 32 + 32 velocità e contenuti tecnologici di classe superiore e del Farmall 105C, nuovo prodotto di medio piccola gamma

che diventerà sicuramente un best seller negli anni a venire. Ovviamente queste due nuove gamme rispondono alla normativa Stage 3b per quanto riguarda le emissioni e, di conseguenza, si fregiano a buon diritto della denominazione Efficient Power. Anteprema anche per la gamma di mietitrebbia Axial Flow, rinnovate nella cabina con caratteristiche di comfort ed ergonomia nei comandi mai raggiunti prima. Per quanto riguarda il marchio

Steyr, forte di una tradizione di molti decenni, specie nelle zone montane e, in particolare, quelle Alpine. Ciò non toglie che la gamma Steyr sia in grado di coprire una fascia di potenza che va dai 55 ai 230 CV. Quindi più che adeguata alle necessità delle varie tipologie di agricoltura in Italia. In particolare, nello stand, erano esposti un modello Kompakt 4065S e un Profi nella versione con allestimento forestale che, pur essendo un prodotto di nicchia, ha riscosso un'accoglienza lusinghiera.

Ma tutto lo stand CaseIH è stato apprezzato dai clienti e visitatori della fiera. La gentilezza e simpatia del personale, la professionalità unita alla disponibilità al colloquio degli specialisti di prodotto hanno fatto sì che ognuno si sia sentito accolto e abbia potuto avere una risposta e anche solo soddisfare le proprie curiosità.

E i concessionari hanno avuto un tranquillo punto di contatto con clienti e azienda per poter spingere e, perché no, anche concludere qualche trattativa.

Chi volesse vedere le immagini della fiera può farlo andando su Facebook di Case IH Italia (<https://www.facebook.com/CaseIH.italiano>) dove sono state pubblicate on line e in tempo reale le immagini dello stand. Immagini che hanno riscosso molto gradimento, come dimostrano le migliaia di visualizzazioni avute.



UNA SCOMMESSA PER L'AMBIENTE



da sinistra, Samuele e Gabriele Racca. Padre e figlio, titolari della concessionaria Agricinque.



Il tutolo, come si presenta raccolto e trinciato dall'apparecchiatura installata sull'Axial Flow.

Competenza, esperienza, gusto del rischio, disponibilità a mettersi in gioco. E capacità di affrontare con creatività l'esigenza di rendere più redditizio il proprio business, ma in una prospettiva di rispetto per l'ambiente. Questi alcuni importanti "ingredienti" dell'esperienza che ha visto protagonisti dal 2011 ad oggi il Consorzio Agricolo Piemontese per Agroforniture e Cereali (CAPAC), Agricinque e CaseIH in una inusuale ma efficace collaborazione, che sta cambiando la raccolta del mais e che mostra concretamente possibile una nuova agricoltura, fonte sì di reddito, ma anche di prodotti sicuri per il consumatore ed eco-sostenibili per la collettività. E' possibile produrre energia dagli

scarti? E' possibile raccogliere la granella di mais e, contemporaneamente, il tutolo, riutilizzando, anziché abbandonarlo sul campo, un materiale che già il buon senso e la concretezza dei nostri vecchi usava come combustibile per il riscaldamento o per la cucina? Sì, oggi è possibile, con le macchine messe a punto grazie a questo progetto. Tutto ha inizio quando CAPAC, cooperativa di Torino che unisce 15 cooperative agricole che a loro volta associano 2600 aziende, e che dal '77 si occupa di acquisto collettivo di mezzi tecnici (concimi, sementi, fitofarmaci, ecc.) e di raccolta, essiccazione, stoccaggio e commercializzazione di cereali, principalmente mais, pensa alla possibilità

di aumentare la redditività dell'azienda e di tutti i suoi associati, generando fatturati e margini attraverso il raccolto di ulteriori prodotti finora considerati di scarto e nel caso specifico, rendendo possibile la raccolta contemporanea di tutolo e granella.

Il tutolo è la parte della spiga del mais dove sono fissate le cariossidi. Il suo utilizzo si è molto ridimensionato a seguito dei cambiamenti della tecnologia di raccolta del mais. Un tempo, circa fino al 1960, si praticava la raccolta manuale e le "pannocchie" venivano poi poste in gabbie di rete per l'essiccazione e la conservazione. Solo all'occorrenza le pannocchie venivano sgranate con appositi sgranatoi, ora visibili in

qualche museo di archeologia industriale. Il tutolo quindi rimaneva in azienda, per essere eventualmente riutilizzato. La tecnica attuale delle mietitrebbie separa invece la granella direttamente in campo, e il tutolo, considerato scarto, rimane sul terreno, interrato con la successiva aratura..

Oltre a essere utilizzato come già nel passato, come efficace combustibile al posto del legno o della carbonella, dal momento che le sue braci resistono a lungo e non si sbriciolano facilmente, il tutolo essiccato e macinato, può essere destinato all'alimentazione dei bovini, ma anche utilizzato per molte applicazioni, grazie alle sue proprietà, come l'elevata capacità di assorbimento di liquidi, la resistenza all'usura, una discreta abrasività ed una elevata elasticità. Alcune industrie lo utilizzano per la produzione di materiali inerti per lettiere di cani, gatti e piccoli animali o per fare polveri abrasive per lucidare lamiere. Ci sono anche alcune farne pannelli isolanti, e si stanno sperimentando negli Stati Uniti delle farine di tutolo come diserbante biologico.

Ma particolarmente interessante appare oggi, con l'evoluzione delle energie rinnovabili, il potere calorifero e metanigeno di questa biomassa. In passato, infatti, si è commesso l'errore di pensare che per fare biogas bisognasse usare prodotti destinati alla filiera alimentare come il silo-mais o altro. Fare biogas con il trinciato di mais, oltre a impoverire la filiera dell'allevamento, impoverisce il terreno, perché si porta via tutta la sostanza organica che è indispensabile per il mantenimento della fertilità. L'asportazione dei tutoli invece non danneggia in nessun modo la fertilità del terreno, garantita dagli stocchi che restano al suolo, e permette viceversa di contribuire a ottenere energia termica o elettrica da qualcosa che è effettivamente uno scarto!

CAPAC, che raccoglie circa 20.000 ettari di mais all'anno insieme a quantità più modeste di grano e orzo, parla più volte dell'idea della raccolta combinata di granella e tutolo col concessionario di fiducia, Agricinque di Marene (Cuneo). A metà giugno del 2011 gli propone l'acquisto di due mietitrebbie Axial Flow e chiede in cambio l'impegno a progettare insieme una nuova applicazione per la raccolta contemporanea di tutolo e granella, rendendosi disponibile a rischiare al 50% sul progetto.

Agricinque accetta la "scommessa" e insieme partono, dando vita a prototipi inizialmente fatti alla buona, senza particolari calcoli ingegneristici, e poi migliorati fino a raggiungere livelli eccellenti di produttività e di pulizia del prodotto, usando più che altro il buon senso e l'esperienza del campo di entrambi, ma senza trascurare di guardare anche ad esperimenti paralleli in Spagna, Austria, Germania e Stati Uniti.

A fianco di Agricinque c'è Case IH, che crede fortemente nell'evoluzione tecnologica e di



La 7130 in fase di scarico del tutolo raccolto



da sinistra, Gaudenzio Boniperti, Area Manager di Case IH, Michele Bechis e Gabriele Racca.

metodi come espansione del business. Case IH sostiene tutto il progetto, in primo luogo con le sue macchine, permettendo - "cosa non scontata", dice Michele Bechis presidente del CAPAC - che vengano "modificate"; poi affianca costantemente il concessionario, fornendo i suoi suggerimenti, convinta che il progetto abbia una prospettiva ampia e articolata: si tratta infatti di migliorare la raccolta della granella, trovando il modo di fare anche un secondo raccolto, quello del tutolo, altrimenti inutile, con la prospettiva reale di rendere possibile la creazione di energia da uno scarto.

Che risultati da questa innovativa sperimentazione? Pienamente soddisfacenti, dice Bechis, sia per la quantità di tutoli raccolti sia per la qualità del prodotto. Tanto che la cooperativa decide l'acquisto di altre 6 mietitrebbie AXIAL FLOW e va dunque in campo per la campagna di raccolta in questo autunno 2012 con otto mietitrebbie preparate per la raccolta di tutolo e granella,

con separazione dei tutoli direttamente durante la trebbiatura, immagazzinandoli in un serbatoio di circa 9 metri cubi di capacità posto sulla macchina stessa e con un sistema che permette di scaricare il serbatoio dei tutoli in poco più di tre minuti. Quindi nessun bisogno di un cantiere complesso: tutto avviene in una sola passata sul campo!

Un sistema che consente, alle prime stime, un maggior reddito di 130/150 euro per ettaro, tutelando l'ambiente e recuperando un sottoprodotto da destinare alla produzione di energia pulita.

Un bilancio dunque positivo che, premiando la creatività di un cliente coraggioso e attento alle esigenze economiche nel rispetto dell'ambiente, la capacità di un concessionario di collaborare e di rimettersi in discussione fino a diventare inventore e costruttore di apparecchiature e la spinta all'innovazione e al miglioramento di Case IH, suggerisce di andare avanti, investendo convintamente in questa direzione.

ABBIAMO CREATO LO STANDARD PER **EFFICIENT POWER**, QUANDO GLI ALTRI STAVANO ANCORA CERCANDO DI CAPIRE LO STANDARD.

Mentre altri produttori solo ora stanno passando alla tecnologia pionieristica SCR per soddisfare gli standard di emissione più rigidi in vigore nel 2014, Case IH, in qualità di leader tecnologico la adotta di serie fin dal 2011 per i suoi trattori oltre i 100 CV di potenza, con la tecnologia all'avanguardia Efficient Power.

I vantaggi:

- Design del motore senza compromessi per prestazioni senza compromessi
- Processo di combustione ottimizzato e trattamento dei gas di scarico per un'efficienza del carburante significativamente migliorata
- Eccellente durata, affidabilità e intervalli di manutenzione più distanziati grazie alle temperature di esercizio ridotte

L'introduzione della tecnologia SCR sottolinea ancora una volta la leadership innovativa di Case IH

